

## DIARIO DALLA COMMISSIONE D'ESAME

# Per noi professori la maturità inizia sfidando la burocrazia

MARCO LODOLI

**T**RA ieri e oggi si sono insediate le commissioni degli esami di maturità, in ogni scuola si sono riuniti quei gruppetti di insegnanti arrivati da ogni luogo per valutare gli studenti e decidere con quale voto si concluderà la loro lunga marcia scolastica. Da tempo i ragazzi si domandano come saranno i membri esterni: comprensivi o feroci, pazienti o furibondi, miti o sadici? L'immaginazione spesso produce mostri che agitano i sogni anche degli studenti più bravi, e d'altronde gli esami di maturità restano una prova iniziatica, quasi magica: ci si siede ragazzi e ci si alza adulti, quell'ora di domande e risposte produce una metamorfosi decisiva.

SEGUE A PAGINA XIII con un articolo di SARA GRATTOGGI

## DIARIO DI CLASSE

# Quanta burocrazia dentro quel confronto

<DALLA PRIMA DI CRONACA

MARCO LODOLI

**F**ARE una bella figura accresce enormemente la propria autostima, e al contrario balbettare quattro sciocchezze può creare una crepa profonda difficile da sanare. Ci si misura con se stessi, più che con gli insegnanti, in un'ora si capiscono tante cose, è un tempo mitico, una spinta formidabile verso il futuro.

Io mi ritrovo alle otto e mezza di mattina al Plinio Seniore, il liceo scientifico di via Montebello, e in fondo anche io sono curioso di conoscere gli altri insegnanti. L'edificio scolastico è austero: percorro lunghi corridoi in cui sono già allineati i banchi dove siederanno gli studenti per affrontare la prima prova, il tema d'italiano, e arrivo nello stanzone dei professori. Il presidente vuole che tutte le carte siano a posto: e sono davvero tante. Anno dopo anno mi sembra che il lato burocratico dell'esame sia sempre più imponente, una montagna di fascicoli, verbali, griglie, crediti da verificare con la massima attenzione. Sulla scuola grava la nuvola minacciosa del ricorso, parolina che spaventa ogni insegnante alla fine di ogni anno scolastico. Basta un errore per ritrovarsi sulla graticola. Se per gli studenti l'esame è un duro confronto con le proprie emozioni, per gli insegnanti si tratta di prestare la massima attenzione al serpente velenoso nascosto tra le carte. Ecco, dopo quattro o cinque ore tutto sembra a posto. Siamo pronti, domani l'esame potrà cominciare. Sarà una bella esperienza ascoltare questi ragazzi sconosciuti, aiutarli a concludere la loro storia scolastica nel migliore dei modi. Un attimo ancora, però, bisogna ricontrollare con calma i crediti, c'è una somma che non torna...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**la Repubblica Roma**  
21-06-2016  
**Ama e Acea, terremoto ai vertici**  
Le 4 giornate di Vasco, ecco cosa succede in città  
PITRAN Solo in Via Monteliano, 30 Tel. 06/470021 Roma Abboni da € 149,00

**La scuola**  
Quasi maturi in 50 mila sui banchi per l'esame  
Più leggera la tavola. Più leggera la spesa.  
Stragala, l'acquedotto romano per gli amanti dell'acqua minerale